



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 65,1-2

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella vede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito,

Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allietta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure (Anno B): O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 3,13-15.17-19

Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «¹³Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; ¹⁴voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. ¹⁵Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai

morti: noi ne siamo testimoni. ¹⁷Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. ¹⁸Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. ¹⁹Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 4

R/. Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.



Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! / Nell'angoscia mi hai dato sollievo; / pietà di me, ascolta la mia preghiera. **R/.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; / il Signore mi ascolta quando lo invoco. **R/.**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, / se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **R/.**

In pace mi corico e subito mi addormento, / perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **R/.**

Seconda lettura 1Gv 2,1-5a

Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. ³Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. ⁴Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. ⁵Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Cfr. Lc 24,32

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 24,35-48

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] ³⁵narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. ³⁶Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ³⁷Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». ⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴²Gli offrono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. ⁴⁴Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture ⁴⁶e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa

Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, siamo riuniti in questa Messa come gli Apostoli nel Cenacolo. Gesù si presenta a noi con la sua Parola e con l'Eucaristia. Guardiamolo e affidiamoci a Lui.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Signore Gesù, in questa Eucaristia tu spezzi il pane con noi e diventi nostro cibo; donaci la gratitudine e la gioia di incontrarti insieme con tutti i nostri fratelli nella fede. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, tu ci mostri le mani e i piedi trafitti nei cristiani perseguitati e nelle persone ferite dalla vita. Dona loro il conforto del tuo abbraccio, attraverso la nostra carità. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, sostieni la Chiesa e le famiglie nel compito che spetta loro a livello educativo. I giovani e i ragazzi possano incontrare nella scuola educatori come testimoni di vita, di verità e di bellezza. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, rendici attenti alle necessità del prossimo, soprattutto donaci carità e spirito di iniziativa nei confronti dei più deboli e indifesi, con cui abitiamo, lavoriamo e viviamo. Noi ti preghiamo. **R/.**

A te, Signore, affidiamo la nostra preghiera. Salvaci con la tua misericordia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il Prefazio Pasquale III - M. R. pag. 351].

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Riti di Comunione

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Antifona alla comunione Cfr. Lc 24,46-47

Cristo doveva patire e risorgere dai morti il terzo giorno; nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

19 - 25 aprile 2021

III di Pasqua - III del salterio

Lunedì 19 - Feria

S. Leone IX | S. Geroldo

[At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29]

Martedì 20 - Feria

S. Aniceto | S. Agnese | S. Eliena | S. Marcellino

[At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35]

Mercoledì 21 - Feria

S. Apollonio | S. Aristo | S. Anastasio Sinaita

[At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40]

Giovedì 22 - Feria

S. Agapito I | S. Caio | S. Leone di Sens | S. Sotero

[At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51]

Venerdì 23 - Feria

S. Giorgio, mf - S. Adalberto, mf

S. Eulogio | S. Gerardo | B. Egidio

[At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59]

Sabato 24 - Feria

S. Fedele da Sigmaringen, mf

S. Alessandro | S. Antimo | S. Deodato | S. Egberto

[At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69]

Domenica 25 - IV di Pasqua (B)

S. Marco | S. Aniano | S. Clarenzio | S. Erminio

[At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18]

APRI LA MIA MENTE



LETTURA

Il perdono dei peccati sembra essere il filo rosso che lega le tre letture di questa domenica. “Figlioli non peccate” è l’esortazione di Giovanni. Ma siccome la nostra vita è segnata dalla fragilità, abbiamo chi ha espiato il peccato nostro e del mondo intero: Gesù. Pietro lega l’“evento” Gesù di Nàzaret con il Dio dei Padri: quindi, non un’esperienza esterna alla storia d’Israele, ma il suo naturale compimento. L’amore di Dio abita in chi osserva e mette in pratica la parola di Gesù. Il vangelo ci ripropone l’apparizione di Gesù risorto ai discepoli riuniti dopo l’episodio di Emmaus.

MEDITAZIONE

È domenica e siamo di nuovo nel cenacolo, il luogo dell’incontro, della cena eucaristica, del comandamento dell’amore, del segno del servizio gli uni agli altri. È il luogo dell’esperienza della comunità, della preghiera, dell’incontro con il Risorto, della testimonianza. È soprattutto il luogo della gioia. Il fatto curioso è che, quando Gesù appare, ci sono anche i due che lo avevano incontrato sulla strada di Emmaus, eppure anch’essi sono tra quelli “sconvolti e pieni di paura”. Certo, la realtà della Risurrezione è qualcosa che va oltre i limiti dell’umana comprensione. C’è questo apparire di Gesù nella realtà corporea: “datemi qualcosa da mangiare”, “ho carne e ossa”. Purtroppo,

i discepoli credono di vedere un fantasma. Ancora una volta, il Signore si manifesta con i suoi aspetti di “tremendum et fascinans”, il “totalmente altro”, eppure così vicino. Nonostante l’uomo sia un essere finito, che deve soffrire e morire, tuttavia in lui, anche nel dolore, c’è la nostalgia che questa esistenza terrena non sia tutto, ciò che è ultimo, ma si apre alla speranza che la vita eccede anche nella morte. Gesù “aprì loro la mente”. Il primo passo dell’apertura mentale è liberarsi dai pregiudizi. Quanto siamo disposti ad accettare quanto di nuovo ci accade? Innanzitutto, bisogna lanciare lo sguardo oltre il naso, essere disposti a cambiare idea, a rivedere le proprie convinzioni. Essere curiosi, non fermarsi all’apparenza, porsi domande. È necessario liberare la propria testa dalle solite idee. Il credente dalla mente aperta è disposto ad ascoltare le opinioni delle altre persone, è libero, è tollerante, è di larghe vedute, è ricettivo, capace cioè di ascoltare con attenzione ciò che gli altri hanno da raccontare, non è presuntuoso, è intraprendente. È, in fondo, una persona viva come il Vivente.

PREGHIERA

Signore, apri la mia mente, il mio cuore, perché possa cercarti e riconoscerti. Nelle ore felici non penso a te, nei momenti difficili non ti vedo. Donami occhi per vederti. So, Signore, che ti fai viandante sulla mia strada. Tu cammini con me. Spieghi le Scritture e spezzi il tuo Pane, guarisci le mie ferite e mi rimetti in piedi, mi indichi la Via da percorrere e mi precedi. Fa’ che ti possa incontrare, accogliere e seguire.

AGIRE

Vivrò questa domenica nella gioia, incontrando persone care con le quali condividere un po’ di tempo.

Don Domenico Ruggiano